

Prezzo d'Associazione

Table with 2 columns: Period (Anno, Semestre, Trimestre, Mese) and Price (L. 20, 11, 6, 2).

Le associazioni non distinte si intendono rinovate.

I manoscritti non si restituiscono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di tipo L. 1. — In terza pagina sopra la firma (cronologia — cronaca — dichiarazioni — ringraziamenti) cost. 50, dopo la firma del giornale cost. 50.

Concessioni esclusive per gli annunci di 6 e 4 a pagina, a la Impres. di Pubblicità LUIGI FABRIS & C. via Morozzi n. 5, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 febbraio.

Crispi è caduto. Ecco la fausta novità che il telegrafo vi ha già trasmesso...

Nei circoli qui a Roma si ride assai di tale coincidenza e massime della presenza del conte Herbert alla seduta del grande amico di suo padre.

Le condizioni sono difficilissime, è verisimile che corriamo sono tanti, ma peggio di tutto era avere al governo un uomo, che colla superbia sua avrebbe condotto il paese al maggior dei precipizi...

Immaginatevi come il conte Herbert avrà pensato a suo padre, ed il signor Billot alla sua Francia...

Previsioni per lo scioglimento della crisi è quasi impossibile farne. Per dirvi qualche cosa di ciò che si dice nei circoli politici...

fare di meno. Egli sperava una nuova vita tutta tratta in inganno dai suoi solidi adulatori...

Ieri a sera alle 10 e mezzo fu ricevuto dal Re al quale rassegnò le sue dimissioni e quelle dell'intero Gabinetto.

Il re si riservò di deliberare. Grimaldi intanto, da buon filosofo, se la ride, pensando che questa è la terza volta che dopo una sua esposizione finanziaria avviene una crisi.

I CATTOLICI E LA STAMPA

Da una bellissima lettera dell'Eccellentissimo Vescovo di Girgenti, lodiamo il brano che segue e che merita di essere attentamente considerato anche fuori di Girgenti.

« Sentiamo il dovere di deplorare, scrive l'Espresso, l'ultimo prelato, che tuttora non si comprende da molti anche sacerdoti, per altro commoventi, il supremo interesse, anzi l'assoluta necessità del giornalismo informato a tutti i principii dei tempi presenti. Oggi tra la maggior parte dei fedeli che si gloriano del nome dei Cattolici... »

In questo senso l'eloquentissimo Schädler nel congresso di Coblenza esclamava: Un buon giornale è il miglior vicario del parroco. Bisogna attestargli una simpatia viva procurargli lettori ed amici...

La conseguenza lasciamo che la tirino i lettori.

Gli ultimi momenti del Principe erod. del Belgio

Tutti i giornali, a qualunque partito appartengano, mostrano un profondo, sincero dolore per la morte del giovine principe Balduino. E il dolore è stato, tanto più vivamente sentito, in quanto che la morte è sopravvenuta improvvisa.

Giovedì mattina il Moniteur, Officiel di Bruxelles pubblicava una nota così concepita:

« Sua Altezza reale il principe Balduino è a letto da qualche giorno, in seguito a raffreddore, e il suo stato si è aggravato da mezzogiorno. Lo curano i dottori Melis e Mullier. »

Si immagina facilmente - scrive l'Indépendance - la commozione prodotta da questa nota nel pubblico.

Sono pochi giorni dacché tutto il paese era commosso alle notizie inquietanti sulla salute della principessa Enrichetta, sorella del Principe. E si parlava in proposito della tenera sollecitudine del principe, che aveva voluto vegliare al capezzale della sorella malata.

Quando fu fuori di pericolo, la principessa Enrichetta, si seppe che il principe Balduino, continuando ad adempiere ai suoi doveri militari, nonostante le inquietudini della famiglia, aveva fatto, giorni sono, una spedizione alla testa della sua compagnia.

Lo seguito allo strapazzo, cagionato da questo esercizio, il Principe prese un raffreddore, che subitamente inacerbì la tosse di cui soffreva da un quindici giorni.

A un tratto, giovedì mattina, lo stato del giovine Principe assunse una piega piuttosto grave. La bronchite si era dichiarata a segno da diventare inquietante, tanto più che essa coincideva con sintomi di febbre molto spicati.

I medici di Sua Altezza furono immediatamente chiamati a consulto, e costatarono infatti essere urgente combattere energicamente il subitaneo aggravamento di una bronchite, che sulle prime era sembrata benigna.

Il consulto fu tenuto verso mezzogiorno. I medici ordinari del Principe, Melis e Mullier, attesa la gravità dei sintomi constatati, credettero conveniente aggiungersi il dottor Rommelagre.

Ma prima che questi avesse potuto arrivare, il male aveva fatto spaventevoli progressi. Verso il tocco, si erano già manifestati i sintomi di una emorragia renale.

regina e i ricevimenti reali, tutta quella che passa sotto il nome di società elegante ritornava alla campagna a godersi l'autunno.

Una prima serie di invitati seguì Leonilde a Brix; erano conoscenti suoi di Parigi che si recavano colà annualmente; che quanto agli amici di suo marito venivano trascurati affatto da lei, come ella aveva conservata ben poco vivace la memoria dell'uomo che la aveva tolta dalla sua oscura condizione.

Potea dirsi che, da questo lato, ella avesse fatto intorno a sé il vuoto allontanando tutti i ricordi di un matrimonio che, passati i primi momenti, non aveva offerto alla sua ambizione sempre crescente tutte le soddisfazioni desiderate. Distratta dal turbine del mondo, ella s'era annoiata del focolare domestico. Il marito serio e pensoso non le piaceva; la fanciulla malaticcia le sembrava un peso troppo grave; e in fine, scoperta più dolorosa di tutte, i beni, di cui ella godeva largamente, erano proprietà di Maria de Brix e suo marito, che ne aveva solo l'usufrutto, vedendo le spese inconsiderate di lei, il marito di Brix, il signor de Brix, e tutte queste cause di disgusto furono aggravate dalla inferiorità in cui trovavasi il piccolo Ari-

stide quanto a beni in confronto di sua sorella, inferiorità che sarebbe divenuta più penosa in avvenire, quando la fanciulla, giunta a vent'anni, avrebbe richiesta l'eredità materna.

Questa vita, brillante al di fuori, aveva dunque ben molte spine, e quando Leonilde frequentava con tanta civetteria le feste reali, lo faceva forse meno per farsi vedere che per stordirsi contro le delusioni apparecchiate dalla sorte che ella aveva tanto desiderata.

X

Nel castello di Brix viveva ritirata, di menica, una dolce creatura nata per ispirare compassione e per diffondere bontà e affetto. Lucia Poncellet, cui il matrimonio di sua sorella aveva fatto mutare così profondamente vita, s'era adattata alle nuove consuetudini con quella concidenza che possedeva in tanta copia. Se, il capriccio di sua sorella la conduceva a Parigi, ella accettava senza goderne il frastuono della capitale, se qualche altra fantasia la voleva in campagna, ella recavasi contenta; non chiedeva che affetto.

Ma pur troppo anche questo le mancava. Leonilde dimenticavasi facilmente di tutto, e anche di divertirsi. Quello che da principio ella aveva considerato come un dovere, poi come una consuetudine, le divenne un peso. Occuparsi di un'inferma, ora che era distratta

Per tutto il pomeriggio i medici si sforzarono di trattare la congestione. Disgraziatamente questi sforzi dovevano rimanere vani.

Alle 6, i medici stesero un bollettino, che venne tenuto segreto, ed era così concepito:

« S. Altezza Reale è colpita da pleuropneumonia a sinistra, giunto al quarto giorno della sua evoluzione, con complicazione di emorragia renale sopravvenuta oggi dopo mezzogiorno. »

Contro i geloni e lo scorpolare della pelle l'uso del sapo è assai vantaggioso.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 31 - Presidente Biancheri

Dopo la domanda d'argenza per due progetti, Miceli risponde ad Diligent sulla fusione di due banche dichiarando insufficiente la cosa; si consolidano quindi alcune elezioni e si dichiara nulla quella di Corradini a Ravenna; sono presentati alcuni progetti di legge, quindi si riprende la discussione sul:

Catenaccio

Parlano Gnorri che non si oppone all'aumento degli spiriti; Torroca che non crede sufficienti i provvedimenti presi dal governo; Di San Bonato che presenta e svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera reputando inopportuno qualsiasi maggior aggravio ai contribuenti delibera di non passare alla discussione degli articoli. »

Arbi vuole assicurazioni dal governo. Garati presenta pure un ordine del giorno a nome di il collegio.

Marini sta per il catenaccio ed Imbriani fa risultare come il governo colle nuove imposte contraria alle sue promesse.

Di Rudini dichiara che voterà per il catenaccio ma che disapprova la legge e non trova sufficienti i mezzi con cui il governo vuol arrivare al pareggio.

Nicotora trova contraddizione nel votare il catenaccio e nel voler combattere la legge.

Parisi che non approva il catenaccio ma che si oppone al rinvio della legge. Eccita quindi a votare contro il catenaccio.

Villa Sompino e Luzzati parlano della necessità del catenaccio per non impinguare gli speculatori se la legge di aumento verrà votata.

Grimaldi approva le considerazioni negli amici e risponde agli avversari che il governo prese misure opportune sia per evitare frodi all'erario, sia per non danneggiare il commercio ed i produttori dell'alcool nazionale.

Crispi e la sua caduta

Crispi assicura che bisogna votare il catenaccio e poi la legge. Dice che le condizioni d'oggi sono differenti da quelle in cui il Grimaldi, ed il Perazzi presentarono l'ultima Camera e loro progetti.

Oggi il rifiuto della Camera onorerrebbe disapprovazione della condotta di tutto il governo. Dice che le proposte sono rispondenti alle promesse da lui fatte nei suoi discorsi a Palermo ed a Torino. Ha promesso che il pareggio sarebbe ottenuto con economia e con riordinamento delle imposte. Tale riordinamento era ben naturale che

da tante altre cose, le pareva troppo gravoso. Finché visse il signor de Brix Lucia era stata ricolma di tutti i riguardi. Quell'anno; dal rispetto freddo, aveva un cuore ottimo; la disgrazia della povera cieca lo commoveva assai, e cercava ogni modo per alleviarla.

Le illusioni sue non erano state di lunga durata; ma la benda non gli si tolse dagli occhi che a poco a poco, e ne aveva ancora qualche avanzo allorché una caduta di cavallo lo privò di vita in ventiquattro ore. Pochi mesi gli erano bastati per comprendere come Leonilde avesse avuto di mira, sposandolo, la sua condizione, non lui; ma preferiva accusare se stesso di essere senza attrattive piuttosto che accusare sua moglie di non amarlo. Egli morì in pace, triste forse ma non spaventato, credendo di lasciare sua figlia Maria e il piccolo Aristide in mano d'una donna un po' leggera si ma non senza cuore.

Chi lo pianse più a lungo fu Lucia, che ricordava con gratitudine la sua bontà; lui scomparso, chi si sarebbe occupato della povera cieca? C'era però una creatura che poteva consolarla colla sua grazia infantile, Maria; ma la fanciulla le fu tolta, senza che ella avesse potuto rendersi conto di tale distacco; e, prima sotto pretesto di educazione, poi di salute, fu condotta in un'altra città, e confinata in un'ala lontana del castello.

(Continua)

C. DE CHANDENEUX

EGOISTA

traduzione di A.

— Giovedì, signor Montreal; le va bene? — Quando ella desidera; mi sento troppo onorato, e non so... — Allora siamo intesi per giovedì. Ma ecco che incomincia il secondo atto della Lucia. Permetta che vada a riprendere il mio posto. Essi si salutarono senza darsi la mano. Il colonnello se ne ritornò alla sua poltrona assicurandosi la fronte come dopo una marcia forzata. Eugenio rimase immobile per la contentezza. Un invito in campagna Ormai gli sembrava di aver toccato il colmo della felicità; era più di quanto egli avesse osato sperare. Allorché il giovane ingegnere, appena l'ora gli permise, si affrettò a portare il suo biglietto di visita al palazzo del signor de Brix, gli andò incontro e gli offrì il suo figlio per il suo castello nell'orleanese. Di fatti, terminate le feste date in onore della

dovessero portare aumento e non diminuzione di reddito. Dice che le finanze furono rovinata dalla destra la quale ebbe per giunta una politica servile all'estero e sconosciuta.

La Camera a questa parola si agita vivamente. Finché, che in allora era ministro, abbandonò l'aula. Tutti gli amici di destra applaudevano. Crispi si infuria e grida battendo i pugni sul banco presidenziale.

« Desidero, un vot. chiaro (pugno). Non posso più desiderare in questa mia condizione (pugno). La mia è missione (pugno). Sono lieto di annunciarvi (pugno). Il voto odierno avrà una grande importanza non solo all'interno ma anche all'estero (pugno). Ed ora aspetto il vostro voto e deciderete se si deve ritornare ai Governi facciosi d'altri tempi (pugno). Voi direte se l'Italia debba avere un governo forte o se si vuole tornare a quei governi che con le loro agitazioni e con le loro incertezze, gettarono tanto disordine sulla patria (pugno). Rumori che durano lungo tempo. I colleghi di Crispi sembrano esterrefatti. Tutta l'estrema Sinistra urla.

Luzzati si alza e dice:

« Come relatore della Giunta del Bilancio, feci il mio dovere difendendo la legge. Ma come deputato dopo le parole del Presidente del Consiglio che offendono quanto ebbi di più venuto nella mia vita ed uomini che hanno sempre servito fedelmente il paese, lo voterei contro.

Abbandona il banco della Commissione e riprende il seggio di deputato. (La destra applaude). Il ministro Finelli ritorna al banco dei ministri nascondendo il capo fra le mani in atteggiamento pensoso.

Crispi surge tra virrissimi rumori, attende di poter parlare. Ha voce bassa, è pallido: — Le mie parole, dice, se hanno potuto ferire qualcuno furono intese al di là del loro significato. Non intesi portare offesa ad alcuno (risa). — Esaminando tranquillamente, senza preconcetti la politica italiana dal 1863 al 1876 potrei provare con documenti (rumori, proteste vivissime) le mie affermazioni, (nuove proteste). Si con documenti (Voci: Ma chi c'entra questo? La Camera è convulsa.) Non potevo colpire Minghetti di cui feci la commemorazione.

Bonghi. — Dopo la morte. Crispi. — E' lei che mi invitò a farla ed ebbi le sue approvazioni per il modo con cui la feci. Non potevo quindi offendere ora la memoria di Minghetti. Non ho altro a dire (commenti).

Cavalotto (Oh! rumori). Si ristabilisce il silenzio. — Doppiò che la frase del presidente del Consiglio ebbe potuto offendere qualcuno. Nessuno ministro può ritenere che la politica italiana sia stata servile (L'oratore è commosso. Rumori crescenti. E' impossibile udirla).

Voci: Ai voti! Ai voti! Di San Giuliano, Prietti e Garelli ritirano i loro ordini del giorno.

Nicotera è debolmente dell'incidente; voterà in conformità delle sue precedenti dichiarazioni. (L'agitazione nella Camera è grandissima). Voci: Ai voti! ai voti!

Il voto

Presidente legge il seguente ordine del giorno di Villa Accatato dal Governo: « La Camera ridde le dichiarazioni del Governo passa all'ordine del giorno. »

Quest'ordine del giorno viene votato per appello nominale.

Sono le ore 6.30. Profondo silenzio. Alle 6 ore e 7 il Presidente proclama l'esito della votazione.

Votanti 316. — No 186 — Si 123 — Assenti 7. L'ordine del giorno è respinto.

Vivi e prolungati commenti. I deputati circondano il banco dei ministri che sono tutti in piedi conversando animatissimamente.

Crispi (attenzione). — In seguito al voto della Camera mi riservo di prendere gli ordini di S. M. il Re. E siccome S. M. dovrà prendere le sue deliberazioni, così prego la Camera di purgarsi affinché il Presidente la convoccherà.

Grimaldi dichiara che in seguito al voto della Camera ha dato disposizioni telegrafiche perché sia tolto il Catastico.

Il Presidente dice che i deputati saranno convocati a domicilio. Levassi la seduta alle ore 7.20.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1. feb. — Presidenza FARRINI.

Nella breve seduta l'on. Crispi annunziò al Senato che, in seguito al voto dell'altro ramo del Parlamento, il gabinetto aveva rassegnato a S. M. il Re le proprie dimissioni, e pregò il Senato a sospendere l'esame delle leggi presentate.

ITALIA

Genova — Due questurini aggressori — Nella notte del 23 al 24 scorso gennaio il colonnello del distretto venne aggredito da due individui che lo depredarono di un orologio, di un anello e di 600 lire.

Recatosi testo in quartiere, il colonnello richiese il picchetto dei soldati e riuscì ad arrestare i due aggressori, che vennero riconosciuti per guardie di P. S. vestite in borghese.

Pavia — Un sergente ferito — Ieri notte verso le ore 10, una persona fuora sconosciuta, sparava tre colpi di revolver contro il sergente di fanteria proposto al corpo di guardia della pot. era, mentre ispezionava i diotorni. Il sergente restò ferito al polpaccio della gamba destra. Pare si tratti di vendetta privata.

Varese — Preoccupazioni per l'abbassamento del Lago — Leggesi nella *Cronaca Prealpina*:

Sappiamo che gli abitanti dei comuni situati lungo le sponde del nostro lago sono fortemente preoccupati per l'eccezionale abbassamento del lago, malgrado sia questo il tempo della neigra; abbassamento che più non si vedeva da 50 o 60 anni.

Essi temono che lo sprigo dell'emissario Bar-

dello, compintosi da pochi giorni, abbia per iscopo l'abbassamento del lago alla chetichella, eludendo così ogni opposizione da parte dei laghisti.

ESTERO

America — **Abbondanza di zucchero** — Un rapporto del Consolo italiano nell'Avana, annunzia che il raccolto dello zucchero nell'isola di Cuba fu nel 1890 uno dei migliori degli ultimi sette anni. Il prossimo raccolto promette pure di essere buono e si calcola che la produzione supererà quella del 1890. La coltivazione nell'isola delle piante di zucchero va progredendo.

Accademia — **Nonina letteraria** — L'Accademia reale di Bruxelles ha nominato a suo direttore per la classe letteraria, Mons. Lamy, professore di teologia in Leavaggio, dove continua le tradizioni del suo predecessore, Monsignor Belen-Colebre è la sua edizione delle Opere di S. Efremsiro, che gli meritò il suffragio di tutti i dotti.

Morti che fanno impressione — Lettere private dalla Lituania recano notizie di due morti che hanno singolarmente colpita quella popolazione.

Abbiamo narrato come il vescovo scismatico di Vilna, Alessio, istigatore principale del progetto di togliere dal culto una miracolosa Immagine detta di Nostra Signora d'Ostrobama, venne colpito d'apoplessia fulminante che lo rese cadavere in un minuto.

Ebbene nello spazio d'una mese appena sono nati altri due morti due altri dignitari della Chiesa scismatica: Cirillo arcivescovo di Kovov, e Nicandro arcivescovo d'Odessa, complici entrambi di quel delitto contro le credenze cattoliche.

La popolazione polacca vede in queste tre morti, seguite così da vicine, la conferma della pia tradizione, che elinque essa porta la mano sacrificata sulla Vergine miracolosa d'Ostrobama, viene colpita dalla mano divina.

DALLA DIORESI DI CONCORDIA

Portogruaro 31 gennaio 1891.

Nella Chiesa dell'Oratorio della S.S. Annunziata, in origine dipendente dalla Chiesa parrocchiale di S. Agnese e ora posta sotto l'immediata giurisdizione di S. Ecc. Ill. ma e Rev. ma Mons. Domenico Pio Rossi, Presidente della Contrattoria cittadina, si fa ogni sera, con frequenza di popolo, la novena in onore di S. Biagio v. m. Questa divozione in Portogruaro è di recente istituzione e, prese piede da soli sei anni, cioè quando il terribile incendio dell'angina difterica mieteva tra noi non poche vittime. Oggi la scuola di S. Biagio, che si compone per lo più di bambini al di sotto degli otto anni, conta circa 500 iscritti, numero abbastanza considerevole rispetto alla popolazione di questa Città.

E voglia il martire glorioso preservare tutti questi cari angioletti non solo dai mali del corpo ma soprattutto da quelli dello spirito e faccia sì che crescano nel santo timore di Dio, radice e fonte di ogni bene.

Ma queste son cose troppo piccole, osserverà taluno, e che non valgono nemmeno la pena di essere registrate a titolo di cronaca! Io rispondo che no; poiché in tempi di tanto indifferenziato suo religioso sta bene tener conto anche delle cose piccole quando si tratta della maggior gloria del Signore.

Il freddo, sebbene un po' meno dei giorni passati, continua ancora a farci sentire; e, poiché siamo su questo argomento, credo opportuno mandarvi nota delle osservazioni meteorologiche fatte nelle scorso anno in questa stagione termometrometrica. Ecco il prospetto:

Giorno 18 stato del Cielo misto, temperatura a nord min. — 9 mass. — 1.5.
Giorno 19 stato del Cielo coperto; temperatura a nord min. — 5.5 mass. 0.
Giorno 20 stato del Cielo misto, temperatura a nord min. — 4 mass. 2.
Giorno 21 stato del Cielo coperto, temperatura a nord min. — 6 mass. 1.
Giorno 22 stato del Cielo sereno, temperatura a nord min. — 6.3 mass. 2.2.
Giorno 23 stato del cielo sereno, temperatura a nord min. — 5.9 mass. 2.2.
Giorno 24 stato del cielo misto, temperatura a nord min. — 7.4 mass. 2.7.
Giorno 25 stato del cielo misto, temperatura a nord min. — 6 mass. 3.
Giorno 26 stato del cielo sereno, temperatura a nord min. — 5.2 mass. 5.7.
Giorno 27 stato del Cielo misto, temperatura a nord min. — 4.2 mass. 5.5.
Giorno 28 stato del Cielo sereno, temperatura a nord min. — 5.7 mass. —

Osservazioni: giorno 18 vento forte da ENE. giorno 21 neve 7 1/2 p. — 9 p. alta cm. 1. giorni 22, 23, 24 e 25, brina. Nell'anno 1890: giorni sereni 154, misti 135, coperti 73.

Giorni con brina 36, nebbia 80, neve, 6 temporali 28, grandine —, pioggia 111.

Pioggia e neve fusa in mm. 1000.6. Media temperatura mensile a Nord centigradi 12.3.

Massimo freddo nei giorni 13, 14, e 16 Dicembre con Centig. — 7.

Massimo caldo il 17 luglio con Centig. 31.5.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

S. Vito di Pagagna, 1 febbraio 1891.

Venerdì scorso alle ore 3 circa ant. scoppiava qui un grande incendio nella casa di proprietà di Novello Cirillo detto Farinol d'anni 45. Dormivano tranquillamente (da due ore circa) padre e madre e due figli. Svegliatosi per primo il padre gli parve di sentire come uno strepito, un forte soffio di vento; si alza e vede, ed dice le fiamme già sotto il letto.

Spicca un salto, chiama la moglie e i figli, ma ormai troppo tardi. Tentano l'uscita a Nord, ma spranghe di ferro alle finestre impediscono loro la fuga. Aprono a stento la porta, e le fiamme entrano per essa spaventosamente. Il caso era disperato, bisognava pure si decidessero. Il Novello padre vestito in parte si slancia in mezzo alle fiamme e giù per le scale; dietro a lui il figlio minore (d'anni 12) compiti o poi la moglie (d'anni 52). Il figlio maggiore quasi diciottenne pare non li segui. Ai poveretti ardevano addosso i pochi vestiti, e i primi accorsi aiutarli a spegnere le fiamme di cui erano circondati li ricoverarono presso altre famiglie. Non occorre dirlo che al suono delle campane accorsero prontamente uomini e donne, giovani e ragazzi, a spegnere lo spaventoso incendio; giunsero pure non pochi delle vicine frazioni di Silvela e specialmente di Ruscelotto; anzi molti posero a pericolo la propria vita e con acqua abbondante con isetri, con seghe tanto febbrili che il fuoco si arrestò dove era ormai giunto al loro arrivo. Degni veramente di encomio e di premio; poiché altro case attingue, e paglia rimasero incoluni.

Si pensi se il parroco poteva starne tranquillo. Egli fu sollecito a visitare i tre pazienti, che si trovavano in uno stato degno di compassione, procurò di alleviare il loro stato, li munì dei conforti religiosi, mandò per il medico e per i Reali Carabinieri residenti in Pagagna e ansioso andava chiedendo del figlio maggiore, che alcuni dicevano di averlo veduto.

Ma ecco pronti e R. Carabinieri ed il bravo medico apprestar con sollecitudine e con saggezza l'opera loro. Però tardi l'agrogio vice brigadiere fece annuovere, i tizzi ancora ardenti e le braci e con grande osore e raccapriccio degli astanti, che indietraggiarono immantinente, rivvennero solo due pezzi infermi (torace e ventre a un po' di fuori) dell'infelice diciottenne rimasto vittima. Verso mezzogiorno fra atroci dolori spirava la povera madre e ventiquattro ore dopo anche il figlio minore. Il Novello padre, salvo complicazioni si spera possa vivere ancora; ma qual sarà il suo dolore, quando sarà consapevole delle tre vittime. Mio Dio! che orrore! che desolazione! quante lagrime! Signore, confortate il superstita, e date pace e riposo ai trapassati.

Il danno materiale non oltrepassa le 10,000 lire. Per due terzi assicurata.

P.S. Cosa degna di nota. In una camera della casa attingua a quella del Cirillo Novello, ossa pure incendiate, si trovava appeso al muro un quadrato rappresentante la Madonna col Bambino in braccio, di carta pesta, a quanto pare, o di gesso; ed altro, sotto a questa la *Sicera Famiglia* in orazione; in carta semplice.

Altri santi affiorati rimasero tutti abbruciati, ma quelli due immagini no, e nemmeno lo spago, che le teneva appeso al muro.

Vedone (dal Conservatorio delle Mummie) 31 febbraio 1891.

Che Venzano sia un complesso di fatti misteriosi, deici e morali, è esuberantemente comprovato, anche da questo stesso Conservatorio di esseri morali, che più volte fu oggetto delle più sottili investigazioni medico-patognomoniche. Ma quei fatti medesimi, almeno morali, un po' alla volta risaltano all'evidenza del pubblico e non sempre rimangono nel buio degli oscurantisti o se ne scappano pel buco della cuffia. A noi d'esempio: In sulle prime appreso tutti era un mistero l'occhio danneggiato a Temporal Girolamo, ex brigadiere di fanzina, per un colpo potente di bicchiere ricevuto in un'osteria del paese. Si esaminò, si investigò, inutilmente. E' passata lascia questa volta, si diceva. Finalmente, a fatti compiuti, e appurata la verità dalle mistificazioni, venne scoperto l'autore del ferimento, che fu Antonio Di Bernardi negoziante, il quale porci dal R. Tribunale di Udine si basò la condanna di mesi 8 e 10 giorni di reclusione; così annunziò *La Patria del Friuli* nel N. 801 del 18 dicembre 1890.

Nella *Patria del Friuli* N. 25 del 29 gennaio corr. mese, un reporter scriveva che Antonio Copatti detto Tosat, guardia ferroviaria venne aggredito da due individui, uno dei quali gli esplose un colpo di revolver, e che il Tosat, rimasto illeso, con gran coraggio fu addosso all'aggressore, lo raggiunse e gli tolse l'arma micidiale, che portò in quest'ufficio municipale. E riguardo a questo fatto io pure convengo che per intanto resterà sempre misterioso, anzi, da quanto ho inteso, posso dire che ormai sembra appurato e accertata ogni via per amore della conciliazione. I fatti misteriosi, di cui l'Autorità non riesce a scoprire gli autori, annunziò come

motivo di tristezza anche il R. Sostituto Procuratore Giavedoni nell'apertura dell'anno giuridico 1891. Ma io, benché mamma, anziché far ricadere la responsabilità sulle disposizioni legislative insufficienti, avrei raccomandato maggior zelo ed imparzialità alle autorità di P. S., poiché ognuno ha il dovere di perfezionare se stesso e il suo posto social., ed in pari tempo avrei accennato ai fattucchiere o faccendieri appetentamente galantuomini, patriottici, che si dimenano, in danno della Giustizia, per tenere i fatti occulti o renderli meno colposi.

Il gobbo
presidente anziano del Consesso.

Civitate, 1 febbraio 1891.

Mori, venerdì scorso, munita dei conforti religiosi, l'ottantenne signora Teresa ved. Cucavazza Herianna, Essa fu una delle prime dame dell'aristocrazia cividalese, fornita di cospicuo patrimonio, di modi cortesi e di distinta carità. Oggi alle 2 pon. si ebbero i funerali, modesti se vuol, eccetto il carro di I classe, fatto venire da Udine. Vi concorsero tutta la cittadinanza, e molte signore amiche l'accompagnarono all'ultima dimora.

Oggi mattina, mentre si celebrava nel nostro Duomo la prima Messa, che come di consuetudine è la parrocchiale, una donna di circa 60 anni, al servizio d'una famiglia di borgo Moratti, fu colpita da improvviso malore. A nulla valsero le prompte cure prodigatele poiché pochi istanti dopo era cadavere. Non conosco il suo nome, ma mi si accerta essere del vicin villaggio di Torriano.

Parojulensis

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obsequenza, solidali in tutto

Per sopperire alle spese incontrate dal due confratelli sacerdoti trascinati alle Assisi per aver adempito al loro dovere:

M. R. D. Antonio Trojaro L. 2.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Antonio Trojaro L. 3.

Boletino Meteorologico

-- DEL GIORNO 2 FEBBRAIO 1891 --

Udine-Riva Castell-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 post.	Ore 6 post.	Massima	Minima	Diff. term. all'aperto	FEBBRAIO	Ore 3 ant.
Termometro	1.0	7.3	8.8	+2.3	10	-1	-2		-0.9
Baromet.	762.5	761	745	748					765

Prob. — P.essione altesina — Tempo bello.

Altri e altri Parrocchiali e fabbricieri dell'Arcidiocesi

Abbiamo il piacere di avvisare che la Cronotografia Patronato, col permesso dell'Autorità Ecclesiastica, si è assunta l'edizione del Messale Romano con tutte le nuove Messe in qua introdotte dal Sommo Pontefice e con l'aggiunta di tutti i Santi dell'Arcidiocesi. Il nuovo Messale uscirà quanto prima e con l'approvazione di Sua Eminenza il nostro Arcivescovo.

Nel darne il preavviso possiamo assicurare che l'edizione risponderà pienamente e per la correzione e per la stampa e per la legatura. Il prezzo sarà tale da non tenere concorrenza.

Sappiamo che la Cronotografia del Patronato si è assunta l'impegno di farsi editrice anche del Breviario con tutte le aggiunte ed il *proprium* Diocesano.

Accademia di Udine
Venerdì a sera ebbe luogo una lettura del prof. Pennato intorno all'*influenza*, che nell'anno passato afflisse la nostra regione.

L'oratore, dopo una breve prefazione a fine di giustificare l'argomento che potesse sembrare troppo vecchio e troppo tardi, propose a trattazione, si occupò nella sua lettura del modo d'invasione dell'epidemia in provincia e in città, in alcune parti, osando dimostrata la propagazione dai paesi limitrofi (Austria). Accennò ai fatti principali osservati riguardo alla sintomatologia, la credenza che si ebbe della speciale importanza delle predisposizioni morbose nel quadro clinico, così che negli individui che presentavano disposizioni costituzionali e sofferenza nervosa, del petto, o del circolo, durante l'*influenza* si accentuarono assai questi fatti morbosissimi, tanto che si può dire caratteristica dell'epidemia in Friuli questa accentuazione delle predisposizioni morbose individuali. Nei riguardi diagnostici, detto della importanza relativa delle ricerche batteriologiche, che sono valido aiuto alla osservazione clinica, ma non distruggono certamente la verità della medicina antica, ma la confermano, il Pennato, presa occasione dai fatti osservati durante l'*influenza*, dire della importanza dello studio delle costituzioni anche per le malattie d'infezione, che si svi-

Ippandiboli, dorà trovano un terreno favorevole: si esaltano in tale riguardo accennando alla tubercolosi, e moltiplicando in proposito che, per quanto grandi sieno i trionfi della scienza nuova, è meglio combattere i microrganismi, minimi, ma potenti nemici dell'umanità, quando ancora sono fuori dell'organismo di quello che quando sono già annidati dentro di noi.

Vendita di piante resinose

In conformità al disposto dell'articolo 158 della legge comunale e provinciale, nel giorno di lunedì 16 corr. alle ore 11 ant. avrà luogo presso il R. commissariato distrettuale la vendita di n. 2080 piante resinose dei boschi Chiampai e Casa Travano, tien e Foran, e Gou e Convals in comune di For il Avoltri.

La vendita seguirà in tre distinti lotti e l'asta avrà luogo col metodo della candela vergine.

Appalto per il ristato del suolo del ponte Tagliam n° 6

Nel giorno di martedì 17 febbraio alle ore 11 ant. presso l'ufficio della deputazione provinciale, si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di radicale ristato del suolo sul ponte Tagliamento, fra Crotrope e Casarsa della Delizia giusta il progetto 1 dicembre 1890 dell'ufficio tecnico provinciale, per l'importo a base d'asta di lire 12459,53.

Veglia di Beneficenza del 26 Gennaio 1891

Il Corpo dei pompieri, con gentile pensiero, o argel alla Congregazione di Carità n. 20 - stiale loro pagate per straordinario servizio la sera della Veglia.

Il Co. Ugo di Colloredo recapitò alla Congregazione L. 15,50, ricavo netto del Falco di sua proprietà.

La Congregazione, riconoscente porge ai sudetti offerenti le più sentite grazie.

Sento pure il dovere di pubblicamente ringraziare per la gentile e premurosa adesione accordata dai signori:

Vulpe e Malignani - per la fornitura gratuita della sfarzosa illuminazione elettrica,

dai proprietari delle Tipografie: Bardusco, Doretii, Jacob et Colmegne e simile dell'opera tipografica,

dai librai: Peressini, Tosolini, G. Cantoni, simile della carta del signor Mason Enrico simile di alcuni oggetti necessari al vestiario degli inservienti,

Dal signor Direttore dell'Orto agrario, simile delle piante d'ornamento,

dalle sorelle Onociani Sarti, simile della mano d'opera per i trecento modi dei distintivi del ballo.

Società Cattolica di Mutuo Soccorso

Domani 4 corr. trigesimo della morte del signor Zamperio dott. Antonio, Padrino del Gonfalone Sociale, o benefattore e merito della suddetta e per cura della Società si farà celebrare una S. Messa funebre, nella Chiesa di S. Cristoforo, alle ore 10 ant. Saranno presenti i soci ed effettivi che onorari. Vi sarà pure il Gonfalone abruato.

Caduto dal Tramvai

Ieri uno dei conduttori del Tramvai certo Giordani cadde accidentalmente dalla carrozza che lo trascinò per qualche metro lunga la via e precisamente al ponte S. Cristoforo.

Siamo stati all'Ospitale Civile ad infermarci del suo stato, e con molto piacere possiamo dire che fuori di qualche contusione non vi sono lesioni di sorta. Il Giordani è uomo sobrio e buono, quindi non si possano amettere concetti sulla sua disgrazia.

Incendio

A Corno di Rosazzo sviluppato il fuoco nel fionda di Colanati Giacomo propagandosi eziandio alla vicina abitazione di Tonero Francesco arreccando un danno di circa L. 4000.

A Percia la cretina Zinelli Rosa d'anni 10 trasalendosi con dei zolfonelli appiccò il fuoco ad una lettiga in legno che venne distrutta, cagionando un danno di L. 480.

Braccialeto perduto

E' stato consegnato all'Ufficio di P. S. un braccialeto d'oro che l'avesse smarrito si rivolga all'Ufficio medesimo.

Arresto

Rusatto Alessandro di Luigi d'anni 25 da Venezia, venne ieri arrestato per mancanza di mezzi e di ricapito.

In Tribunale

Udienza del 31 gennaio 1891

Majolini Giuseppe imputato di contrabbando di zucchero venne condannato alla multa di L. 18.15. Zanetti Cecilia - contumace - imputata di contrabbando di zucchero, venne condannata alla multa di L. 27 e giorni 45 di detenzione.

Gasperetti Antonia - contumace - imp. di contrabbando di zucchero, fu condannata alla multa di L. 20.25 e giorni 5 di detenzione.

Sireh Rosa imputata di contrabbando di zucchero, fu condannata alla multa di L. 12.60.

Milzi Teresa - contumace - imp. di contrabbando di zucchero, fu condannata alla multa di Lire 14.40.

Sir Calderini Maria-Luigia - contumace - imp. di contrabbando di zucchero, venne rinviato il processo perchè non risultò notificata l'imputata.

Rigo Costantino appellante, imputato di furto d'uva, il Tribunale pronunciò ordinanza di rinvio del dibattimento. Disseo dall'avv. Tamborlini.

Udienza del 2 febbraio 1891

A. Venerati Maria-Luigia venne inflitto una pena di mesi 6 e 6 giorni di reclusione ed a 332 lire di multa per 4 reati di diffamazione.

Per reati della stessa indole toccarono 1 mese e 30 lire di multa a Cesare Marianna - e 10 lire di multa pagheranno Viviani Domenico e Maria perchè colpevoli di minacce.

Tutte quattro sono di Crotrope.

Beltrame Luigia, che dai pretori del 20 mand. di Udine era stata condannata 23 giorni di reclusione perchè aveva spinato 2 grappoli d'uva in campo di corteo Dei, per accontentar un suo bambino, venne oggi assolta dal tribunale.

Le carote telegrafiche e Guglielmo

Duecento trentaquattro giornali tedeschi avevano fatta un'istanza per ottenere un ribasso della tariffa telegrafica per i dispacci indirizzati ai giornali.

L'imperatore Guglielmo, dopo aver esaminata la domanda, scrisse in margine del foglio: La tassa attuale non è troppo elevata; il numero dei dispacci inutili inviati ai giornali lo prova sovrabbondantemente.

La tutela dei bambini

E' raro che ai tempi nostri un bambino non abbia bisogno di qualche cura. Dico ai tempi nostri in cui la scrofola domina l'universo mondo. Infatti or un bambino ritarda la dentizione e lo scagellimento delle gambe, ora avrà male agli occhi o glandole al collo, o soffrirà diarrea infrenabile, ecc., ecc. Quale responsabilità pesa sulle madri o su qualunque altro che prenda cura di questi piccoli esseri? Il trascorrere simili intermiti è un delitto. Il pretesto della miseria o della poca pievolezza del bambino a prendere medicina, non è che una scusa per coprire la negligenza e la trascuraggina. Maggiormente è imperdonabile questa trascuraggina, ora che il Mazzolin di Roma ha inventato l'acqua ferruginosa ricostituente che alla sua grande economia unisce un'azione meravigliosa nella cura della rachitide, della scrofola, del bambino e della altre malattie da esse derivate, come mele d'occhi, glandole, sfoghi sulla testa, difficile dentizione, ecc. L'acqua ferruginosa ricostituente è di facile propinazione e non produce alcun sintomo inconveniente. Si vende a L. 1.50 la bottiglia nello stabilimento chimico farmaceutico G. Mazzolini, ora si fabbrica, via 4 fontane 18 e in tutte le migliori farmacie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronilli - Gorizia, farmacia Pontoni - Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni - Venezia, farm. Böttner, farm. Zampironi.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 25 al 31 gennaio 1891

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 7

Morti a domicilio

Giuseppe Gottardo fu Angelo d'anni 72 zoccolino - Amadeo Rossi di Nicolò di giorni 23 - Rosa Coloratti fu Francesco d'anni 72 istitutrice - Antonia Tessitori Gardina fu Antonio d'anni 42 serva - Elsa Grosser di Ferdinando di giorni 25 - Giovanni Urnererio in Gio. Maria d'anni 74 sarto - Girolamo Nodari fu Bortolo d'anni 78 commissario - Teresa Simonato-Armellini fu Sante d'anni 84 casalinga - Giovanni Tesolini di Luigi d'anni 9 scolaro - Maria Versolatti-Castellani fu Angelo d'anni 81 casalinga - Pia Menoni d'anni 6 scolaro - Gio. Battista Roselli fu Giovanni d'anni 92 negoziante - Giuseppe Formentini di Angelo di mesi 1 - Giovanna Zandonà di Giuseppe di mesi 5 - Anna Trojani-Faboni fu Leonardo d'anni 82 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Antonio Della Sava fu Leonardo d'anni 70 possidente - Veneranda Cicciatti-Fon fu Leonardo d'anni 68 casalinga - Domenica More-Bertossi fu Pietro d'anni 63 contadina.

Totale N. 18 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Esequiscono l'atto civile di matrimonio

Luigi Marteluzzi orlano con Domenica Malisan serva - Giuseppe Zucchiatti agricoltore con Lucia Vittorio casalinga - Gio. Battista Rocco agricoltore con Santa Sebastianutti contadina - Angelo Gori agricoltore con Teodora Fattori contadina - Virgilio Poletto fabbro con Virginia Zanini scolarola - Antonio Cassutti barbiero con Giuliana Minotti casalinga - Giuseppe Walter-Pozzi impieg. ferrov. con Angelina Bernava civile - Angelo Zuliani agricoltore con Maria Del Bianco contadina - Domenico Vittori agricoltore con Rosa De Odrisco casalinga - Giuseppe Cecchini facchino con Anna De Vit contadina.

Pubblicazioni espiste nell'Albo municipale

Antonio Caravello agricoltore con Anna Colnatti zolfanella - Angelo Venturini facchino con Teresa Lodolo rivendugliola - Geremia Tomada fornajo con Valentina De Faccio casalinga - Amadio Cucchini calzolaio con Rosa Damiani scolarola - Fioravate Salizza impiegato con Antonietta Bront casalinga - Angelo Tullisi agricoltore con Anna Rizzi contadina.

Ediz. del 4 febbraio - s. Andrea Corsini v. - Incominciano i 7 Martedì in onore di San Giuseppe.

BIBLIOGRAFIA

Il Mondo Agricolo

Ai nostri lettori che desiderano un buon partito agricolo raccomandiamo vivamente il Mondo Agricolo che si pubblica in Torino Via Alfieri, N. 7.

Tratta in modo popolare e pratico ogni ramo dell'agricoltura ed è illustrato da numerose vignette che ne fanno una vera illustrazione agricola. Ha poi una parte dedicata in special modo alla Novità Scientifica, Economia Domestica, Igiene, ecc. che rendono questo giornale utile non solo al coltivatore, ma a tutti i componenti la sua famiglia.

La diffusione enorme di questo periodico in tutta Italia mostra la sua utilità incontrastata. Ecco in Torino, (Via Alfieri N. 7) 2 volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose illustrazioni, e non costa che lire 5 all'anno. Col Giardinaggio giornale di Orticoltura, illustrato da 100 incisioni all'anno (edizione di lusso) lire 6. Usare per associarsi le Cartoline-Vaglia che costano solo 10 centesimi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market data including sections: Mercato Granario (Mercoledì 4 e 5 febbraio 1891), Mercato del pollame (al chilogrammo), Foraggi e combustibili (qualità al quintale fuori dazio), and Frutta fresca (al quintale da 1.00).

ULTIME NOTIZIE

La Crisi

Roma 2 febb. - I presidenti della Camera e del Senato furono chiamati domenica dal Re per informare sulla condizione delle cose. Il Re chiamò poi Di Rudini ed invitò anche Saracco per udire il loro parere sulla crisi.

Siamo ancora nel periodo dei consulti, pare però che Di Rudini ricaverà l'incarico di costituire il nuovo ministero.

Le difficoltà della soluzione della crisi

Il Popolo Romano scrive: Più si riflette alla situazione parlamentare, e più si è costretti a concludere che manca per la soluzione l'ubi consistam; laonde, qualunque soluzione o combinazione diventa ammissibile; ma nessuna offre quel carattere di relativa stabilità cui si mira risolvendo un problema.

Pranzo e ballo

Iersera alle ore 7.50 Crispi diede un pranzo in onore di Herbert Bismark.

Alle ore 11 vi fu ballo a Corte.

Prefetti dimissionari

Il prefetto di Torino, Lovera, amico personale di Crispi aveva la notizia della caduta del Ministero, mandò telegraficamente le sue dimissioni.

Difesa delle alpi

La commissione incaricata degli studi per la difesa nazionale, terminò i suoi lavori. Il risultato di questi studi sarebbe l'aver constatato la necessità assoluta della difesa delle Alpi. Ha poi preso in considerazione il piano del generale Ricci per la difesa della Valle del Po.

Disastro alpino

Un drappello del 71° appartenente al battaglione distaccato a Bardonecchia, composto del capitano Breschi e da una ventina di soldati, aveva ricevuto ordine di fare una escursione al colle dell'Echelle. Mentre i militari stavano per raggiungere la meta, videro sorpresi da una valanga che li travolse tutti nella caduta. Per buona fortuna essi furono salvati, perchè a causa di una accidentalità del terreno la valanga si fermò, i soldati tornarono al distacco senza armi e un po' malconci.

Brusselle 1 - La Nation dice: Dai soldati si sono rimossi i movimenti stessera, ma furono dispersi dalla polizia. Nessun disordine. Tutti i soldati sono rientrati nei quartieri con la massima calma.

Madrid 2 - Sei conservatori e due liberali vennero eletti a Madrid, Castellar venne eletto a Huesca. I ministeriali trionfano nella provincia.

Cairo 2 - La commissione incaricata di studiare il progetto per la riforma giudiziaria elaborato dal giudice Scott lo respinse. La decisione verrà sottoposta al Kedive.

Berlino 2 - Causa un forte raffreddore dell'imperatrice, l'odierno ricevimento a Corte fu rimandato al 7 febbraio.

Parigi 2 - La Commissione doganale del Senato elesse Jules Ferry a presidente in sostituzione di Foucher De Caroli con 17 voti sopra 81 votanti.

Table with exchange rates: ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 31 Gennaio 1891. Columns for Venezia, Bari, Firenze, Milano and corresponding numbers.

Notizie di Borsa

Ronditi il god. 1° gennaio 1891 da L. 94 15 a L. 94,25 id. id. 1° Lugl. 1891 - 91,98 - 92,08 id. austriaca in carta da F. 91,50 a F. 91,60 id. id. in arg. - 91,00 - 91,70 Fiorini effettivi da L. 229,75 a L. 229,75 Banconote austriache - 229,75 - 229,75

Antonio Vittori garante, responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules: Partenze and Arrivi for routes including DA UDINE A VENEZIA, DA UDINE A PORTOGUARO, DA UDINE A CIVIDALE, and DA UDINE A DANIELE.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

8.20 ant. Ferrov. 10. - ant. 7.20 ant. Ferrov. 8.57 -

11.30 p. G. 11. - pom. 11. - id. 1.10 pom.

3.20 pom. P. G. 4. - pom. 3. - pom. P. G. 3.50 -

5. - Ferrov. 7.44 - pom. 5. - Ferrov. 6.56

Coincidenze

La corsa della R. Adrialetta in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

SUCCESSO IMMENSO

Il Caffè Guadalupe è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolte le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior colonato, costa neppur il terzo, è antivermoso a molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova.

Vendesi al prezzo di L. 1,50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a Paradisi E-mailia, via Valperga Caluso 24 - TORINO.

DENTI

artificiali in tutti i migliori sistemi fino ad oggi conosciuti, vengono applicati nel Gabinetto Dentistico Toso,

Via Paolo Sarpi N. 8.

AVVISO

Col giorno di sabato p. p. venne aperto uno spaccio di vino senza fermativa in Piazza Valentini N. 2. Sarà aperto ogni giorno dallo ore 10 ant. alle 6 pom.

Svernamento Seme Bachi.

Il sottoscritto avvisa i tenitori seme bachi che il giorno di sabato 7 corr. farà una unica spedizione sulle alpi per lo svernamento di detto seme.

Il ricevimento viene fatto alla Sede dello Stabilimento Agro Orticolo come per lo passato a datare d'oggi.

Udine, 3 febbraio 1891.

G. Rho.

ECONOMIA

POLVERE RIRRA - Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. - Costa centesimi 12 al litro! - Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. - Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. - Un pacco per produrre 50 litri 2,20.

VINO BIANCO. - Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato Wein pulver. - Dose per 50 litri lire 1,70.

VERMOUTH. - Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. - Dose per 8 litri lire 1,20.

Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercoria, casa Mascia, n. 5.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

NELLE
TOSSE
NEI
CATARRI

ed in tutte le affezioni

BRONCHIALI

POLMONARI

e nelle

MALATTIE DELLA VESCICA

i medici raccomandano l'uso delle

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

di grato sapore, solubilissime, che aiutano la digestione, desiderate dai bambini, ben tollerate dai vecchi.

Tutti i signori FARMACISTI del Regno sono autorizzati dal Consiglio Superiore Sanitario a vendere le pillole di Catramina Bertelli, con Ministeriale 7 Novembre 1890 N. 22690.

AVVERTENZE:

1. Le pillole di Catramina Bertelli si vendono solo in scatole originali intiere.
2. Le pillole di Catramina vendute sciolte non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni.
3. Si deve sempre domandare e esigere le vere pillole di Catramina Bertelli e non lasciarsi imporre qualche semplice preparazione di catrame, che se non è dannosa, non ha certamente l'efficacia curativa delle pillole di Catramina.

Concessionari per l'America del Sud sig. CARLO F. HOFER e C. di Genova.